



APRILE 2013

Chiamata urgente

APOCALISSE 21, 3-4

*“..... ed egli sarà il "Dio-con-loro".
E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;
non ci sarà più la morte,
né lutto, né lamento, né affanno,
perché le cose di prima sono passate”.*

► Sudan

(proposta da FIDH e OMCT)

► Federazione Russa

(proposta da ACAT France)



Vladimir Putin

A OTTOBRE “RIFONDAZIONE” DI ACAT ITALIA

PARTECIPATE ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per
l'abolizione della tortura e della pena di morte.*

*È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG
(Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite,
il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”
www.acatitalia.it - E-mail: posta@ecatitalia.it

SUDAN: Detenzione “incommunicado” e minacce

L'Osservatorio per la Difesa dei Difensori dei diritti umani ci informa dell'arresto arbitrario e della detenzione incommunicado di **Hatim Ali Abdalla** e le molestie subite da **Khalid Omer Yousif**, portavoce del movimento giovanile sudanese Change Sudan Now, da parte della polizia.

Secondo le informazioni ricevute, il 23 marzo 2013 **Ali Abdalla** è stato arrestato nel pomeriggio dalla polizia durante una dimostrazione pacifica tenutasi davanti al Khartum Bahri Hospital. La dimostrazione, alla quale avevano partecipato circa 50 persone, era stata organizzata dai maggiori sindacati medici per protestare contro un recente decreto del Ministro della sanità di Khartum, decreto che ordina la chiusura di parecchi ospedali pubblici. Arrestato e portato al commissariato di polizia di Khartum Bahri, è stato successivamente liberato ma con l'obbligo di presentarsi l'indomani 24 marzo alle 8.30 di mattina per riferire alla sezione politica dei servizi di sicurezza e di intelligence nazionale (NISS) a Khartum Bahri. Da allora risulta in stato di detenzione incommunicado. Alla sua famiglia, che si era recata al posto di polizia per avere notizie, i funzionari del NISS hanno detto di ritornare tra quattordici giorni. Si ignorano tuttora la natura delle accuse penali, ammesso che ce ne siano, contro di lui e la localizzazione esatta del luogo di detenzione.

Ali Abdalla, secondo le informazioni ricevute, è stato arrestato più di due volte lo scorso anno, ma è stato sempre liberato senza capi di imputazione.

Il 23 marzo, anche **Khalid Omer Yousif** è stato convocato alla sezione politica degli uffici del NISS in Khartum Bahri per essere interrogato circa il suo ruolo nelle dimostrazioni. È stato rilasciato alla mezzanotte dello stesso giorno con l'obbligo di riferire di nuovo agli uffici del NISS nella mattinata del 24 marzo. Successivamente gli è stato ordinato di presentarsi di nuovo all'ufficio del NISS il 25 e il 26 marzo mattina, dopo di che gli è stato comunicato che le indagini sul suo conto erano concluse.

L'Osservatorio, nel segnalarci il caso di questi due giovani attivisti, esprime profonda inquietudine per la situazione dei diritti umani in Sudan dove anche la sola partecipazione ad una pacifica dimostrazione in difesa del diritto al lavoro viene sanzionata e punita con la detenzione o soggetta ad intimidazione. Segnala inoltre come, durante gli interrogatori negli uffici del NISS si faccia troppo spesso ricorso a pesanti maltrattamenti e ad atti di vera e propria tortura per estorcere confessioni e sopprimere il dissenso, di qualunque natura esso sia, politico o semplice difesa di diritti civili elementari.

FEDERAZIONE RUSSA: ONG minacciate

Gli uffici di alcune organizzazioni sono sottoposte, da molti giorni, a perquisizioni simultanee nell'ambito di una campagna di pressione e intimidazione della società civile condotta dal potere.

I controlli in corso sono legati ad una legge, entrata in vigore nel 2012, che obbliga le ONG che godono di finanziamenti stranieri e perseguono attività politiche ad iscriversi ad un **registro "degli agenti esteri"** ed a presentarsi come tali in ogni attività pubblica. La grande maggioranza delle ONG hanno rifiutato di registrarsi con questa definizione utilizzata in epoca staliniana contro i "nemici del popolo" mandati ai campi di concentramento o fucilati. Questo rifiuto comporta per i responsabili di ONG una pena di due anni di campo. Le ispezioni in corso sono dirette sia verso piccole organizzazioni sia verso importanti organizzazioni russe dei diritti dell'uomo come Memorial, o organizzazioni internazionali come Amnesty International, Human Rights Watch o anche strutture come Alliance Française. La maggior parte delle perquisizioni si verificano senza una preventiva notifica. In alcuni casi gli ispettori si sono rifiutati di presentare i documenti che autorizzavano l'ispezione ma hanno preteso dai rappresentanti delle ONG che fornissero immediatamente tutta la documentazione richiesta. Molte organizzazioni hanno riferito che la perquisizione superava le disposizioni della legge sugli agenti stranieri e che gli ispettori cercavano opere «estremiste» o tentavano di esaminare la documentazione informatica. Nei locali di Memorial a San Pietroburgo, gli ispettori sono arrivati a chiedere i certificati di vaccinazione del personale e i certificati della derattizzazione dei locali.

Il clima è diventato molto ostile ai difensori dei diritti umani Russia. E' gravemente degradato in pochi mesi, raggiungendo un situazione senza precedenti da oltre venti anni. Diversi avvocati, ricercatori e attivisti dei diritti umani sono stati minacciati. E' presumibile che gli agenti dello Stato coinvolti possano sentirsi incoraggiati anche dai discorsi del potere che descrivono i difensori dei diritti umani come nemici, nonché dalla certezza dell'impunità.

Ciò solleva la preoccupazione della comunità internazionale. Il rappresentante dell'Unione per gli affari esteri Catherine Ashton ha detto che era "preoccupata" per la campagna contro le ONG: "Le ispezioni e le ricerche condotte sotto fondamenti giuridici confusi sono preoccupanti in quanto sembrano essere destinati a indebolire attività della società civile "in Russia, ha lamentato Ashton.

La Russia è parte contraente della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici come anche della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura. Inoltre ha ratificato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

AVVISI

- ⇒ Il Presidente Napolitano ha graziato l'attuale **colonnello USA Joseph L. Romano**, colui che ha organizzato il rapimento (*extraordinary rendition*) di Abu Omar. Si è pronunciato **per l'impunità** di questo personaggio che ha privato un uomo della sua libertà, in forma e con mezzi extragiudiziali, e l'ha consegnato ai competenti torturatori di uno Stato aguzzino. Una cortesia agli USA, paese che l'ONU denuncia (5-aprile-2013) per il perpetuarsi della tortura, anche di innocenti, a Guantanamo. **Quello che abbiamo imparato nel lungo percorso con ACAT è che il miglior alleato delle violazioni dei diritti umani è l'impunità garantita a chi li ha violati.**
- ⇒ **Varie ACAT europee** hanno manifestato in diversi modi contro la piaga dello "arraigo" in Messico, nell'ambito dell'iniziativa "**STOP ARRAIGO**" promossa da varie associazioni. ACAT Italia continua la propria attività di osservazione e monitoraggio.
- Per firmare la petizione **CLICCA** su <http://www.stoparraigo.com/-Stop-Arraigo-La-torture-legale-.html>
- ⇒ ACAT Italia esprime la sua **ferma condanna per l'attentato terroristico di Boston**: la vita umana non è una cosa da sacrificare per diffondere le proprie idee, qualunque siano. Se fossero idee religiose, sarebbe ancora peggio.
- ⇒ Consultate il sito www.3leggi.it per sapere dove e come firmare le 3 proposte di legge popolare, per **introdurre il reato di tortura nel codice penale italiano. Attendiamo il tuo aiuto nel tuo comune!**



*Il gruppo di coordinamento si riunisce il
mercoledì alle ore 17.30 - 19.00*

PREMI DI LAUREA - ACAT ITALIA

I 2 premi sono stati rinnovati per l'anno accademico 2011-12

Le tesi e tutto il materiale previsto dal bando debbono essere spedite entro il 31 maggio 2013, come riportato sul sito www.acatitalia.it

(Per l'anno accademico 2012-13, il materiale dovrà essere spedito entro il prossimo 31 maggio 2014).

Il bando sul nostro sito è stato aggiornato: [CLICCA QUI](#)